

BUENA VISTA SOCIAL CLUB

Regia e sceneggiatura: Wim Wenders. *Fotografia:* Jorg Widmer. *Montaggio:* Brian Johnson. *Suono:* Walter Muller. *Musiche:* Buena Vista Social Club. *Con:* Compay Segundo, Ruben Gonzalez, Ibrahim Ferrer, Omara Portuondo, Eliades Ochoa, Ry Cooder, Manuel "Guajiro" Mirabal, Orlando Lopez "Puntillita" Licea, Raul Planes, Felix Valoy, Richard Eques, Maceo Rodriguez, Joachim Cooder. *Produzione:* Ulrich Felsberg, Deepak Nayar per Road Movies Filmproduktion. *Distribuzione:* Medusa. *Durata:* 105'. *Origine:* Germania/Usa 1999.

Un omaggio alla vera musica popolare. Così si potrebbe sintetizzare il senso di questo trascinate documentario dedicato ad alcuni grandi interpreti di musica cubana. Un documentario che potrebbe sembrare anomalo nella filmografia di Wim Wenders, il celebre regista tedesco di *Lisbon Story* e *Il cielo sopra Berlino*, ma che invece rispecchia il grande amore dell'autore per la musica e la sua attenzione per il rapporto suono/immagine. Il film nasce dalla collaborazione con Ry Cooder (già autore della colonna sonora di *Paris, Texas*), che in un disco vincitore del Grammy award ha fatto conoscere al mondo questi musicisti sconosciuti o dimenticati, che un tempo si riunivano per suonare al "Buena vista social club" dell'Havana. Tornato a Cuba nel marzo del '98 per un nuovo disco di Ibrahim Ferrer, Cooder ha portato con sé l'amico regista, convincendolo a realizzare questo film.

Wenders ha scelto di mostrare, oltre alle performance musicali, un contrappunto di confessioni in cui le storie dei musicisti si fondono a dettagli dell'Havana, particolari dei luoghi, delle persone, delle situazioni, in breve dell'atmosfera unica in cui la musica ha preso vita. Per questo si parla di musica popolare, perché queste canzoni, questi suoni sono la vita stessa dei protagonisti che parlano nel film, ed esprimono la cultura genuina di un popolo e di un luogo, a differenza della versione plastificata della musica latino-americana tanto di moda in occidente.